

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 25 *anno VIII*, dal 15 luglio al 22 luglio 2019

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 15 luglio al 22 luglio 2019**

Sommario

INTERNAZIONALE	4
La BEI sostiene 4,8 miliardi di euro di investimenti nelle zone rurali, nella transizione energetica, nei trasporti e nel settore privato	4
Al via il piano Esodo 2019 sulla rete Anas. Simonini, sicurezza al primo posto	4
MSC, firmato “Genoa Blue Agreement” contro l’inquinamento da fumi	6
SEA: memorandum con Xi’an Xianyang international airport per progetto di cooperazione strategica	6
FlixBus chiude round di finanziamento guidato da TCV e Permira. Il leader della mobilità si prepara ad espansione globale	7
Autotrasportatori: il MEF pubblica le agevolazioni fiscali 2019	8
Confetra Liguria: Laghezza, Gronda congelata. Inaccettabile lo stop del ministro Toninelli	8
ITALIA	9
FS Italiane: Atlantia partner per operazione Alitalia. Dentro Mef e Delta, fuori gli altri offerenti. Ora il piano industriale	9
Alitalia: Toninelli, valuteremo attentamente Piano industriale nuova realtà societaria	9
Sicurezza infrastruttura: MIT, trasmessi a Consiglio Stato schemi di regolamento e statuto ANSFISA	10
ANFIA: cresce a doppia cifra il mercato degli autocarri, in lieve ripresa anche veicoli trainati e autobus	11
Autotrasportatori: il MEF pubblica le agevolazioni fiscali 2019	11
ASSARMATORI: “Politica marittima e Mediterraneo sono i grandi fallimenti dell’Unione Europea”	12
i valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio per gli autotrasportatori del mese di giugno	13
Leonardo e Northrop Grumman aggiorneranno i sistemi ENAV per la gestione dello spazio aereo italiano	13
FS italiane: presentati il Rapporto di sostenibilità e gli Obiettivi 2030-2050	13
Rapporto di sostenibilità e Obiettivi 2030-2050 FS Italiane: le dichiarazioni di Castelli e Battisti	15
Trasporto unito: assoluta pretestuosità delle motivazioni addotte dal ministero per giustificare stop della Gronda	15
Contship pubblica il White Paper su “L’autotrasporto italiano”	16
CEVA Logistics Italia rafforza procedure e linee guida per garantire la legalità dei contratti di manodopera	16
Porto di Genova: record storico a giugno. I teus crescono dell’11%	16
Costa toscana: Irpet, porti opportunità di sviluppo. Servono infrastrutture di collegamento	17
Al MiSE il tavolo su Industria Italiana Autobus. Sorial, azienda è stata messa in condizione di rialzarsi	19
Mediobanca: l’Italia dei servizi pubblici cresce. Pesa la gestione del TPL: assorbite risorse per 10,2 mld in 5 anni	19
	2

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 15 luglio al 22 luglio 2019**

REGIONE LAZIO	21
Roma-Lido e Roma-Nord passano a Cotral. Alessandri, tutelati occupazione e continuità	21
Lazio: sulla Roma-Viterbo ascoltati in Commissione gli assessori regionale e capitolino	21
Fiumicino: in corso dragaggio fondale darsena e collaudo dispositivi raccolta rifiuti galleggianti	22
ROMA CAPITALE	23
Roma: Meleo, a breve in Aula capitolina nostro Piano urbano della mobilità sostenibile	23
Roma: Meleo, Assemblea capitolina ha approvato la delibera che consente di mettere su strada 227 bus acquistati dal Comune	23
Roma: MIT sblocca “Tesoretto” di 78,5 milioni per progetti del Comune	24
AGENDA	25
Future Mobility Week 2019, l’anticipazione sui cinque trending topic. A Torino il 9 e 10 ottobre	25
Ad ottobre la XI edizione di MercinTreno presso la sede del Cnel di Roma	25

INTERNAZIONALE

La BEI sostiene 4,8 miliardi di euro di investimenti nelle zone rurali, nella transizione energetica, nei trasporti e nel settore privato

(FERPRESS) – Roma, 19 LUG – La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha approvato 4,8 miliardi di euro di nuovi finanziamenti. Ciò include il sostegno a progetti per migliorare le comunicazioni nelle regioni rurali, aumentare gli investimenti del settore privato per sostenere l'azione per il clima e accelerare la transizione verso l'energia pulita, incluso il sostegno per il più grande impianto solare europeo.

Anche la riunione mensile del Consiglio dei direttori della BEI a Lussemburgo ha discusso di proposte ambiziose per aumentare il sostegno della Banca europea all'azione per il clima e alla sostenibilità ambientale.

“Affrontare il cambiamento climatico è una priorità per l'Europa e la Banca europea. Oggi la Banca europea per gli investimenti ha accettato di sostenere il più grande impianto solare europeo, insieme a programmi di energia pulita e di mitigazione delle alluvioni in tutta Europa. Abbiamo anche discusso di proposte ambiziose per ampliare il sostegno della BEI al clima e agli investimenti sostenibili nei prossimi anni”, ha affermato Werner Hoyer, presidente della Banca europea per gli investimenti.

“L'Europa deve accelerare i suoi sforzi per affrontare il riscaldamento globale e rimanere un leader globale nell'azione per il clima. La BEI è la banca climatica europea, uno dei principali finanziatori dei progetti di azione per il clima. Non vediamo l'ora di lavorare mano nella mano con la Commissione europea per raggiungere ambiziosi obiettivi climatici”, ha aggiunto il presidente Hoyer.

Pendolari, imprese di trasporto merci e viaggiatori in quattro Paesi beneficeranno degli investimenti sui trasporti concordati dal consiglio della BEI. Ciò include l'acquisizione di nuovi treni intercitty in Polonia, il miglioramento dell'accesso all'autostrada a Varsavia e il miglioramento delle vie navigabili interne e delle strade sulle principali rotte internazionali di trasporto in Vallonia.

Al via il piano Esodo 2019 sulla rete Anas. Simonini, sicurezza al primo posto

(FERPRESS) – Roma, 18 LUG – Al via il piano Esodo 2019 sulla rete Anas (Gruppo FS Italiane). In vista delle prime partenze per le vacanze, sono state programmate una serie di attività e misure da mettere in campo con l'obiettivo di facilitare gli spostamenti dei vacanzieri lungo i 30.000 chilometri di strade e autostrade, garantendone in primis la sicurezza attraverso la manutenzione stradale, l'informazione al cliente con canali dedicati, e il pronto intervento con monitoraggio 24 ore su 24.

“Al primo posto – ha spiegato l'AD di Anas Massimo Simonini – c'è la sicurezza di chi percorre le nostre strade, in linea con le indicazioni della Capo Gruppo Fs Italiane che ha lanciato una sfida di lungo periodo molto ambiziosa che prevede la riduzione del 50% degli incidenti mortali sulle strade Anas entro il 2030. Negli ultimi anni l'aumento della spesa in attività di manutenzione programmata ha permesso un graduale miglioramento delle condizioni dell'infrastruttura stradale. Nella stessa direzione – ha evidenziato Simonini – va la proposta di Anas di rimodulazione del Contratto di Programma 2016-2020, che prevede il passaggio da 23,4 miliardi a un totale di 29,9 miliardi di investimenti. Di questi – ha sottolineato Simonini – 15,9 miliardi (+ 44% rispetto a prima), pari al 53% del complessivo, sono destinati a manutenzione programmata, adeguamento e messa in sicurezza mentre 14 miliardi, pari al 47 del totale, sono destinati a nuove opere e completamenti itinerari”.

Il piano 2019 è redatto in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, insieme a Viabilità Italia, al Ministero degli Interni, all'Aiscat, alla Protezione Civile, alla Polizia Stradale, alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Anas sarà presente sulle strade e autostrade di competenza con circa 1.100 automezzi, 5236 telecamere fisse, 1004 pannelli a messaggio variabile e 2.500 addetti. Il monitoraggio h24 della rete e l'assistenza per il pronto intervento verranno gestiti con 200 operatori impegnati tra la Sala situazioni nazionale e le 21 sale operative

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 luglio al 22 luglio 2019

territoriali, tra cui quella dell'autostrada A2 "Autostrada del Mediterraneo", che opera in affiancamento alla Polizia Stradale.

Il monitoraggio 24 ore su 24 del traffico riguarderà in particolare i principali assi strategici: l'A2 "Autostrada del Mediterraneo"; in Sicilia, Autostrada A19 Palermo -Catania e Autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo; nel Lazio la strada statale 148 Pontina, rientrata in gestione ad Anas a gennaio 2019 nell'ambito del piano "Rientro Strade", avviato di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la riorganizzazione e ottimizzazione della gestione della rete viaria; in Friuli Venezia Giulia, i Raccordi Autostradali RA13 ed RA14 verso i valichi di confine; l'itinerario E45 (SS675 e SS3 bis) che interessa Umbria, Toscana, Emilia Romagna; le direttrici SS1 Aurelia, SS16 Adriatica, SS131 Carlo Felice, SS36 del Lago di Como e dello Spluga, SS45 di Val Trebbia, SS106 Jonica e SS18 Tirrena Inferiore, la SS26 della Valle D'Aosta e SS309 Romea.

Al fine di garantire una maggiore fluidità del traffico, Anas ha rimosso tutti i cantieri possibili. Resteranno, in via principale, 17 cantieri inamovibili sulle Autostrade e 10 cantieri sui Raccordi Autostradali, impegnati in interventi di potenziamento e messa in sicurezza della rete.

Il numero maggiore di cantieri (15) è presente in Sicilia sulla A19 Palermo-Catania che, come è noto, è oggetto di un importante piano di riqualificazione e di manutenzione straordinaria del valore di oltre 870 milioni di euro. I restanti due si trovano sempre in Sicilia sulla A29 Palermo-Mazara del Vallo e sulla A19 dir Alcamo-Trapani.

Per quanto riguarda i Raccordi Autostradali, sono presenti 6 cantieri sul RA05 Sicignano Potenza, 1 sul RA11 Ascoli-Porto d'Ascoli, 1 sul RA06 Perugia-Bettolle, 1 sul RA02 Salerno-Avellino e 1 sul RA09 Raccordo di Benevento. Completamente rimossi tutti i cantieri lungo l'A2 "Autostrada del Mediterraneo".

– Anas anche quest'anno offre agli utenti un viaggio informato. Le notizie sulla viabilità sono disponibili sul sito stradeanas.it alla sezione Info viabilità/Piani interventi (link www.stradeanas.it/it/piani-interventi) e attraverso i canali social corporate (Facebook.com/stradeanas e gli account Twitter @stradeanas, @VAIstradeanas e @clientiAnas) seguendo l'hashtag #esodoestivo2019.

Le informazioni sul traffico sono inoltre disponibili sui seguenti canali:

- VAI (Viabilità Anas Integrata) all'indirizzo www.stradeanas.it/info-viabilita/vai;
- APP "VAI" di Anas, scaricabile gratuitamente in "App store" e in "Play store";
- CCISS Viaggiare Informati del Ministero delle Infrastrutture al quale Anas partecipa attivamente con risorse dedicate e dati sul traffico;
- Numero unico 800.841.148 del Servizio Clienti Anas per parlare con un operatore h24 e avere informazioni sulla viabilità oppure, digitando il tasto cinque, per avere una panoramica sullo stato del traffico sulla rete durante il fine settimana.

Bollettini di viabilità sono trasmessi su Tgcom24 e sulle radio partner di Anas: Rai Isoradio, Radio Italia (nazionale), Radio Birikina, Radio Bella e Monella e Radio Piterpan (Veneto e Friuli Venezia Giulia), Radio Rock (Lazio), Radio Margherita (Sicilia) e Radio Sintony (Sardegna).

Campagne sicurezza stradale

Per richiamare l'attenzione sulla sicurezza stradale Anas promuove anche quest'anno, in collaborazione con la Polizia di Stato, la campagna di comunicazione #GUIDAeBASTA per sensibilizzare gli utenti della strada a essere prudenti e concentrati mentre si è al volante. La campagna è dedicata ai rischi che derivano dalla distrazione, dalle cattive abitudini alla guida (come l'uso dello smartphone) e dal mancato rispetto delle regole del Codice della Strada.

La musica è un veicolo molto potente per la diffusione del messaggio della sicurezza stradale. La più importante attività del 2019 su questo tema è stata la seconda edizione del contest "Sicurezza stradale in musica", aperto a cantanti, musicisti o band emergenti. Il brano "(In)sicurezza" dei vincitori del contest 2019, i Punto.exe, due giovani ragazzi della Basilicata, è stato pubblicato da una delle più importanti etichette musicali: Virgin Records di Universal Music Italy.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 luglio al 22 luglio 2019

I cantonieri di Anas salvano ogni giorno moltissimi cani che ancora vengono abbandonati lungo le strade italiane, garantendo la loro sicurezza e quella degli automobilisti. Ecco perché anche quest'anno Anas promuove la campagna #AMAMleBASTA, ideata insieme a LNDC Lega nazionale per la difesa del cane, e finalizzata alla lotta contro gli incidenti provocati dall'abbandono degli animali domestici in strada con l'obiettivo di garantire maggior sicurezza a chi si mette in viaggio. In Italia, infatti, ogni anno si registrano centinaia di incidenti stradali, anche mortali, causati da animali abbandonati, fenomeno che aumenta durante i periodi estivi.

MSC, firmato “Genoa Blue Agreement” contro l'inquinamento da fumi

(FERPRESS) – Genova, 19 LUG – MSC Crociere, compagnia crocieristica leader in Italia, Mediterraneo ed Europa, ha aderito al “Genoa Blue Agreement” proposto dalla Capitaneria di Porto di Genova con l'obiettivo di migliorare l'impatto ambientale nello scalo ligure.

L'accordo prevede, tra le altre misure, l'utilizzo di carburante (gasolio) con tenore di zolfo non superiore allo 0,10% anche nelle fasi di entrata e di uscita dal porto, oltre che durante la sosta in banchina.

«MSC Crociere è da sempre all'avanguardia sul fronte ambientale e dispone di una delle flotte più giovani e innovative al mondo, anche dal punto di vista della tecnologia green disponibile a bordo», ha dichiarato Leonardo Massa, Country Manager Italia della società, sottolineando che «siamo particolarmente lieti che questo importante accordo venga implementato nel porto di Genova che, per la nostra compagnia, rappresenta il principale scalo al mondo nel quale quest'anno movimenteremo oltre 1,1 milioni di passeggeri».

Per tutta la stagione estiva faranno scalo a Genova ben quattro navi MSC Crociere, tra cui le due ammiraglie MSC Grandiosa e MSC Seaview, le più recenti e innovative dell'intera flotta. In Liguria, complessivamente, la compagnia movimenterà quest'anno oltre 1,25 milioni di crocieristi, circa un terzo dei 3,6 milioni di passeggeri movimentati in Italia, confermando così il legame privilegiato con una regione in cui l'intero Gruppo MSC impiega oltre 2.500 dipendenti generando una ricaduta economica pari a circa 1,5 miliardi di euro.

SEA: memorandum con Xi'an Xianyang international airport per progetto di cooperazione strategica

(FERPRESS) – Milano, 19 LUG – I vertici di SEA, la società di gestione degli aeroporti di Milano, e di XI'AN XIANYANG INTERNATIONAL AIRPORT CO., LTD alla presenza di Liang Gui, Vice Governatore dello Shaanxi, hanno firmato il “Memorandum d'Intesa” per lo sviluppo di un progetto di cooperazione strategica che comprende l'incremento di nuove rotte tra l'aeroporto internazionale di Milano Malpensa e quello di Xi'an, il più importante aeroporto della provincia dello Shaanxi.

Il principale obiettivo sarà quello di stabilire un collegamento aereo tra Milano Malpensa e Xi'an, la capitale della provincia di Shaanxi, per lo sviluppo del traffico passeggeri e la promozione delle rispettive destinazioni.

“Le autorità aeroportuali di XI'AN XIANYANG INTERNATIONAL AIRPORT e il Vice Governatore della Provincia dello SHAANXI – dichiara Armando Brunini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di SEA – hanno apprezzato la nostra volontà di contribuire allo sviluppo del turismo e del traffico aereo tra due delle regioni più importanti dei rispettivi Paesi. Il 2020 sarà l'anno della cultura e del turismo tra Italia e Cina e questa partnership, che si inserisce all'interno dell'iniziativa “Belt and Road”, contribuirà ad avvicinare ulteriormente i due Paesi tra loro. Sono molto soddisfatto – continua Brunini – del lavoro di SEA con i rappresentanti degli aeroporti e con le autorità locali, ma auspichiamo che il Governo sia sensibile nei confronti di una maggior apertura a favore di una liberalizzazione tra le due Nazioni grazie agli accordi bilaterali.”

“SEA è uno dei dieci maggiori operatori aeroportuali in Europa per il traffico di merci e passeggeri – ha affermato Mr. Ma Zhonghua, Vice Direttore Generale di XXIA – e l'aeroporto di Milano Malpensa è uno dei più importanti aeroporti internazionali d'Europa, mentre l'aeroporto internazionale di XI' AN XIANYANG è il più grande aeroporto della Cina nord-occidentale nonché uno dei principali hub internazionali cinesi. È un grande onore

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 15 luglio al 22 luglio 2019**

per noi firmare questo “MOU” con SEA. Abbiamo raggiunto la decisione comune di rafforzare la futura cooperazione su Xi'an-Milano per costruire un nuovo collegamento aereo lungo la Via della Seta”.

FlixBus chiude round di finanziamento guidato da TCV e Permira. Il leader della mobilità si prepara ad espansione globale

(FERPRESS) – Roma, 19 LUG – FlixBus GmbH, la società capogruppo di FlixBus e FlixBus, ha annunciato di aver chiuso un round di finanziamento Serie F guidato da TCV e Permira, due delle maggiori società di investimento che supportano aziende tecnologiche pubbliche e private. Anche l'investitore di lungo corso, HV Holtzbrinck Ventures, ha partecipato al round attraverso un investimento congiunto con European Investment Bank, fornendo competenze locali ed esperienza per espandere ulteriormente il business.

I nuovi investitori di FlixBus si uniscono ai preesistenti azionisti inclusa General Atlantic, una delle società leader al mondo nel settore del growth equity, e Silver Lake, leader globale negli investimenti tecnologici, che hanno aiutato la società a crescere rapidamente per passare dall'essere una start-up a un provider mondiale della mobilità.

Il capitale raccolto alimenterà l'espansione globale così come il lancio dei nuovi prodotti FlixBus. FlixBus, infatti, sta puntando alla leadership nel settore negli Stati Uniti e guarda, per il 2020, all'entrata in nuovi mercati in America del Sud e Asia. Per il brand FlixBus, l'investimento aiuterà l'espansione, prevista a partire dal 2020 con la liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario, in nuovi Paesi europei, oltre alla crescita del servizio in Germania dove FlixBus già opera diverse linee. Inoltre, i fondi verranno usati per lanciare FlixBike, un servizio di car sharing che completerà l'esistente rete di FlixBus e FlixBus.

«Ciò che nel 2013 nacque come una startup tedesca è diventato una grande azienda per la mobilità che continua a contribuire a cambiare il modo nel quale milioni di persone viaggiano in Europa e negli Stati Uniti» ha detto Jochen Engert, CEO e Fondatore di FlixBus. «Attraverso la nostra partnership strategica con TCV e Permira, che hanno decenni di esperienza e in portafoglio grandi aziende leader nel settore tecnologico, noi acceleriamo la nostra crescita per offrire viaggi sempre più accessibili e sostenibili a sempre più persone in giro per il mondo attraverso FlixBus, FlixBus e presto anche grazie a FlixBike, rafforzando contemporaneamente la nostra posizione nei mercati esistenti».

«Non potremmo essere più entusiasti per la collaborazione con Jochen, André, Daniel e per il fatto di entrare a far parte del team di FlixBus» ha commentato John Doran, General Partner di TCV. «Abbiamo seguito per anni i loro successi, apprezzando molto ciò che sono stati in grado di raggiungere. La strategia di TCV è quella di sostenere le società guidate da fondatori visionari e offrire ai propri committenti e partner delle eccellenti proposte di investimento – crediamo che FlixBus sia esattamente questo».

«Siamo davvero entusiasti di unirvi alla sfida futura di FlixBus e dei suoi fondatori. Hanno scritto una vera storia di successo e trasformato la società in leader mondiale nel settore del trasporto per le medie-lunghe percorrenze. Con la nostra esperienza nel settore tecnologico, non vediamo l'ora di poter supportare la forte dirigenza di FlixBus nella prossima fase strategica focalizzata sull'ulteriore internazionalizzazione, sulle acquisizioni e sull'espansione dell'offerta nel mercato ferroviario» ha detto Stefan Dziarski, Partner di Permira. «Con l'investimento in FlixBus, i fondi Permira continuano a posizionarsi come uno dei maggiori investitori nel settore tecnologico in Europa. FlixBus – con i suoi elevati livelli di crescita e l'impronta globale – si sposa perfettamente con il nuovo Permira Growth Opportunities Fund, che si concentra sulle principali partecipazioni di minoranza nei nostri settori di specializzazione».

Sia John Doran, General Partner di TCV, sia Stefan Dziarski, Partner di Permira, entreranno a fare parte del gruppo dei Direttori di FlixBus.

Da startup tedesca a leader mondiale della mobilità

Avendo rivoluzionato il trasporto sulla lunga distanza dal 2013, FlixBus è un operatore che offre collegamenti accessibili a milioni di passeggeri, con 45 milioni di persone che nel solo 2018 hanno utilizzato FlixBus e FlixBus, grazie a 350.000 connessioni al giorno tra oltre 2.000 destinazioni. FlixBus è

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 luglio al 22 luglio 2019

l'indiscusso leader del mercato in Europa e ha esteso, nel 2018, i propri servizi anche negli Stati Uniti, raggiungendo così 29 Paesi nel mondo. L'azienda lavora con oltre 300 partner nel settore dei bus e dei treni e ha creato oltre 10.000 posti di lavoro.

Nel 2018 in Germania è stato lanciato FlixTrain, portando così il modello di business di FlixBus anche nel settore del trasporto ferroviario. Nel 2019 la società ha presentato domanda per delle tratte in Svezia e Francia preparandosi così a estendere il servizio grazie all'imminente liberalizzazione del settore in Europa.

FlixBus e FlixTrain impiegano circa 1.300 persone in 19 uffici presenti in 17 diversi Paesi. Grazie alla collaborazione con i dipendenti sui territori, FlixBus è in grado di adattare i propri servizi in base ai cambiamenti del mercato e ai bisogni dei passeggeri.

Con FlixBus e FlixTrain, FlixBus offre una rete sempre più estesa e integrata, in grado di consentire a ogni persona di pianificare viaggi flessibili e personalizzati. Volendo portare la mobilità semplice e sostenibile a sempre più cittadini – e per offrire connessioni sempre più porta-a-porta – FlixBus sta preparando il lancio di FlixCar, un servizio di car-pooling pensato appositamente per allargare la rete e offrire ancora più destinazioni facilmente raggiungibili.

«Sin dall'inizio, ci siamo posizionati come un operatore di mobilità: noi offriamo viaggi semplici, affidabili e sostenibili, in bus, in treno e, presto, anche in auto» ha detto Engert. «FlixCar è il conseguente passo successivo nell'estensione del nostro network per dare la possibilità a sempre più persone di scoprire il mondo. In media, un'auto trasporta 1,5 persone a tratta. La condivisione dei viaggi è un'ottima soluzione che consente di dividere il costo del carburante e di abbassare l'impatto delle emissioni».

Autotrasportatori: il MEF pubblica le agevolazioni fiscali 2019

(FERPRESS) – Roma, 19 LUG – Sulla base delle risorse disponibili, si comunicano le misure agevolative relative alle deduzioni forfetarie per spese non documentate (articolo 66, comma 5, primo periodo, del TUIR) a favore degli autotrasportatori nel 2019.

Importi delle deduzioni forfetarie – Per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi) è prevista una deduzione forfetaria di spese non documentate, per il periodo d'imposta 2018, nella misura di 48,00 euro. La deduzione spetta una sola volta per ogni giorno di effettuazione di trasporti, indipendentemente dal numero dei viaggi.

La deduzione spetta anche per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello riconosciuto per i medesimi trasporti oltre il territorio comunale.

Confetra Liguria: Laghezza, Gronda congelata. Inaccettabile lo stop del ministro Toninelli

(FERPRESS) – Genova, 19 LUG – “Ormai non esistono più aggettivi nè tanto meno giustificazioni. Siamo di fronte a una straordinaria incapacità di governo e a una follia che mette a rischio il futuro dell'area produttivamente e logisticamente più importante del Paese. La mossa del ministro Toninelli che ha congelato la gronda autostradale di Genova è la prova di una complessiva confusione istituzionale sul tema delle infrastrutture. E ciò accade nel momento in cui proprio le infrastrutture strategiche potrebbero essere la chiave di volta e innescare il rilancio del Paese”

Alessandro Laghezza, neo Presidente di Confetra Liguria, entra con fermezza nel dibattito “su un progetto – ricorda – che sconta già l'inerzia di precedenti amministrazioni e di istituzioni liguri, che dovranno essere

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 luglio al 22 luglio 2019

chiamate in corresponsabilità anche per la caduta del Ponte Morandi, infrastruttura gravata di quote folli di traffico pesante, proprio a causa della mancata realizzazione di un asse autostradale alternativo”.

“La commedia dell’arte alla quale assistiamo – afferma Laghezza – non ha pari nella storia del Paese. Si minaccia ogni giorno la revoca della concessione autostradale, con conseguenze legali e finanziarie, che potranno gravare sul bilancio dello Stato; quindi si chiama lo stesso soggetto autostradale a partecipare al salvataggio di Alitalia, guarda caso per un valore di operazione che equivale al costo della concessione e infine, si piazza un colpo mortale per l’economia del nord ovest e il sistema logistico che fa perno sul porto di Genova e sugli altri scali liguri”.

“La sospensione della Gronda – conclude Laghezza – non solo è atto improvvido per i 10.000 posti di lavoro che cancella, per congestione, traffico, inefficienza, extra costi, sicurezza dei trasporti compromessa, incidentalità su un sistema attuale al limite del collasso, ma innesca un onere a carico della collettività di cui qualcuno prima o poi sarà chiamato a farsi carico”.

ITALIA

FS Italiane: Atlantia partner per operazione Alitalia. Dentro Mef e Delta, fuori gli altri offerenti. Ora il piano industriale

(FERPRESS) – Roma, 15 LUG – “Il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane in data odierna, valutate le conferme di interesse pervenute, ha individuato Atlantia quale partner da affiancare a Delta Air Lines e al Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’operazione Alitalia.

FS Italiane inizierà a lavorare quanto prima con i partners individuati per condividere un Piano industriale e gli altri elementi dell’eventuale offerta”. Cos’ riferisce la nota emessa nel tardo pomeriggio da FS italiane.

Alitalia: Toninelli, valuteremo attentamente Piano industriale nuova realtà societaria

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – Il Piano industriale della nuova realtà societaria “dovrà rilanciare concretamente ed efficacemente la compagnia aerea nel medio-lungo termine e garantire la più ampia tutela possibile dei livelli occupazionali”.

Così il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, rispondendo oggi in question time all’interrogazione presentata dall’onorevole Paita in merito al rilancio di Alitalia e al futuro della compagnia di bandiera.

“Noi dobbiamo mirare a fare sistema – ha spiegato ancora il ministro -, non a sovrapporre questioni che rimangono del tutto separate, perché se si pensa di usare Alitalia per arrivare ad altro, lo abbiamo sempre detto, si è sbagliato schema. Comincia ora un attento lavoro che avrà ad oggetto, anzitutto, il piano industriale della nuova realtà societaria, che valuteremo al termine della sua elaborazione e che vedrà il necessario coinvolgimento dei nuovi partner e la necessaria partecipazione delle parti sindacali”.

“Dal precedente Governo abbiamo ereditato 900 milioni di prestito – ha sottolineato Toninelli – con una triade di commissari ben remunerati e una cassa ancora in perdita strutturale. Insomma, una situazione mai risanata che avrebbe certamente spinto chi l’ha creata a un’ulteriore svendita degli asset della compagnia nazionale, con la perdita di altri pezzi di grande valore del nostro mercato. Una dimostrazione di scarsa consapevolezza del funzionamento del settore del trasporto aereo e della guerra commerciale dei cieli in corso per mano dei tre colossi, Lufthansa, Air France e British. Colossi ben difesi dai rispettivi Paesi. Alitalia ha subito, da 20 anni almeno, l’attacco di un branco famelico di affaristi che l’hanno spolpata e

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 luglio al 22 luglio 2019

smembrata per mera miopia politica, disinteresse nel settore o, nella peggiore ipotesi, con dolo. A scapito dei dipendenti e dell'indotto".

Toninelli ha poi risposto all'interrogazione dell'onorevole Lollobrigida che chiedeva quali fossero stati i contenuti della trattativa che ha sostenuto l'ingresso di Atlantia nel salvataggio di Alitalia sottolineando che "la scelta di Atlantia e la revoca delle concessioni autostradali – sulla quale andiamo avanti senza fare alcun passo indietro – sono due strade totalmente separate, che non si incontreranno mai. Quelle di FS sono scelte basate su logiche di mercato, sulle quali il Ministero non può entrare, ma che certamente monitoreremo in futuro con molta attenzione e indipendentemente dal dossier ASPI".

Sicurezza infrastruttura: MIT, trasmessi a Consiglio Stato schemi di regolamento e statuto ANSFISA

(FERPRESS) – Roma, 18 LUG – Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha firmato la trasmissione al Consiglio di Stato degli schemi di Regolamento e Statuto dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (Ansfisa), istituita con il decreto Genova.

La trasmissione è avvenuta subito dopo l'arrivo del concerto, previsto per legge, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dipartimento della Funzione pubblica. Con la piena funzionalità dell'Agenzia si darà così avvio a quella rivoluzione nella vigilanza sulla sicurezza delle infrastrutture, fortemente voluta dal Governo.

Così come previsto dal dl Genova, l'Ansfisa ha infatti il compito di garantire la sicurezza del sistema ferroviario nazionale e delle infrastrutture stradali e autostradali, la sicurezza delle gallerie situate sulle strade appartenenti alla rete stradale anche transeuropea e la sicurezza sui sistemi di trasporto rapido di massa, facendo sì che lo Stato, attraverso l'Agenzia, abbia un ruolo primario e maggiormente efficace nella vigilanza della corretta manutenzione e dunque sulla sicurezza delle infrastrutture italiane.

Gli schemi di Regolamento e Statuto dell'Ansfisa, in linea con il quadro normativo, prevedono che, con riferimento al settore ferroviario, l'Agenzia svolga i compiti e le funzioni, anche di regolamentazione tecnica, corrispondenti alle funzioni ed ai compiti già esercitati dall'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie (Ansf) ed abbia dunque competenza per l'intero sistema ferroviario nazionale, oltre che, per le infrastrutture transfrontaliere specializzate, svolga i compiti di Autorità preposta alla sicurezza relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione europea.

L'Ansfisa vigilerà anche sulla sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, delle gallerie anche della rete transeuropea, e sulla sicurezza dei sistemi di trasporto rapido di massa, e potrà anche irrogare sanzioni. La nuova Agenzia verificherà direttamente la corretta organizzazione dei processi di manutenzione da parte dei gestori stradali e autostradali, e farà attività ispettiva e di verifica a campione sulle infrastrutture, obbligando i gestori a mettere in atto le necessarie misure di controllo del rischio in quanto responsabili dell'utilizzo sicuro delle infrastrutture. Non solo, l'Ansfisa promuoverà l'adozione da parte dei gestori delle reti stradali ed autostradali di Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture certificati da organismi di parte terza riconosciuti dall'Agenzia; e sovrintenderà alle ispezioni di sicurezza sulle infrastrutture stradali e autostradali, anche compiendo verifiche sulle attività di controllo già svolte dai gestori, eventualmente effettuando ulteriori verifiche in sito.

L'Ansfisa, oltre a svolgere attività di studio e sperimentazione sulla sicurezza delle infrastrutture, dovrà anche proporre al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti l'adozione del piano nazionale per l'adeguamento e lo sviluppo delle infrastrutture stradali e autostradali nazionali, da aggiornare ogni due anni, per migliorare gli standard di sicurezza, da sviluppare anche attraverso il monitoraggio sullo stato di conservazione e sulle necessità di manutenzione delle infrastrutture stesse.

L'Ansfisa, infine, si occuperà anche della vigilanza e delle ispezioni sui sistemi di trasporto rapido di massa (metropolitane, tramvie, ferrovie urbane) esercitate ad oggi dagli Uffici speciali trasporti a impianti fissi (USTIF) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

ANFIA: cresce a doppia cifra il mercato degli autocarri, in lieve ripresa anche veicoli trainati e autobus

(FERPRESS) – Torino, 17 LUG – A giugno 2019, sono stati rilasciati 3.161 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+38,3% rispetto a giugno 2018) e 1.089 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-2,8%), suddivisi in 161 rimorchi (-12%) e 928 semirimorchi (-1%).

Mentre a giugno gli autocarri crescono a doppia cifra, per i veicoli trainati si tratta del sesto mese consecutivo con il segno meno. Per entrambi i comparti si conferma un trend negativo nel primo semestre del 2019: 13.984 libretti di circolazione di nuovi autocarri, lo 0,2% in meno del periodo gennaio-giugno 2018, e 8.724 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-6,8% rispetto a gennaio-giugno 2018), così ripartiti: 821 rimorchi (+0,4%) e 7.903 semirimorchi (-7,5%).

Il mercato degli autocarri, dopo un calo tendenziale dell'11,6% nel primo trimestre 2019, nel secondo registra un recupero all'incirca della stessa entità, chiudendo +11% grazie al boom di libretti di circolazione rilasciati nel mese di giugno. Questo risultato riflette i primi benefici derivanti dalla reintroduzione della misura del superammortamento al 130%, ad opera del decreto-legge 'Crescita' convertito con legge n. 58 del 28 giugno 2019. L'agevolazione è applicabile, infatti, agli autocarri, così come ai rimorchi e semirimorchi, utilizzati come bene strumentale di impresa e acquistati dal 1° aprile 2019. Ha contribuito a questo risultato anche l'applicazione del Regolamento 2017/2400, in vigore dal 1° luglio per alcune tipologie di veicoli pesanti della categoria N3, riguardante le emissioni di CO2. Come già evidenziato, le vendite di autocarri medi-pesanti chiudono la prima metà dell'anno sostanzialmente in linea con i volumi di un anno fa, un dato confortante visto l'avvio del 2019 piuttosto negativo, con cali a due cifre nei primi 3 mesi dell'anno.

La ripartizione geografica delle vendite nel periodo gennaio-giugno 2019 riguarda per il 59% l'Italia Settentrionale, per il 16% le regioni del Centro e per il 25% le regioni del SudIsola. L'82% degli autocarri venduti ha ptt uguale o superiore a 16 tonnellate, pari a 11.434 veicoli, -0,3% su gennaio-giugno 2018; nel solo mese di giugno, le vendite di autocarri pesanti sono state oltre 2.500, con una crescita superiore al 45%. Nei primi sei mesi del 2019 il mercato risulta composto per il 51% da autocarri rigidi e per il 49% da trattori stradali; nel mese di giugno, le vendite di autocarri rigidi sono aumentate del 35% e quelle di trattori stradali del 41%. Infine, a conferma del trend già evidenziato nei mesi precedenti, sono aumentate le vendite di autocarri adibiti a cantiere, che nei primi 6 mesi dell'anno sono state oltre 1.000, con un incremento del 24%. Si tratta di un dato in linea con l'andamento della produzione del settore Costruzioni.

Per quanto riguarda le alimentazioni, gli autocarri alimentati a gas registrano, a gennaio-giugno 2019, una quota del 7,4%. Nello specifico, le vendite di autocarri a metano crescono del 61,2% e quelle a GNL del 38%. Per il mercato dei rimorchi e semirimorchi, il calo del primo semestre 2019 è piuttosto accentuato nelle regioni del Nord (-16% il Nord-Ovest e -il 14% il Nord-Est), mentre le regioni del Centro e del Sud-Isola registrano rispettivamente aumenti del 2% e del 4%. Le vendite di brand di Costruttori nazionali, che valgono il 40% del mercato, registrano un calo delle vendite del 2% (pari a 70 veicoli registrati in meno), mentre quelle dei Costruttori esteri diminuiscono del 10% (pari a 567 veicoli registrati in meno).

In prospettiva, il mercato corre il rischio di subire uno stop nei prossimi mesi a causa della lentezza attuativa dei Decreti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che assegnano 25 milioni di Euro per il rinnovo del materiale rotabile utilizzato dalle imprese in Conto Terzi, e del conseguente "effetto-attesa" da parte dei potenziali investitori.

Autotrasportatori: il MEF pubblica le agevolazioni fiscali 2019

(FERPRESS) – Roma, 19 LUG – Sulla base delle risorse disponibili, si comunicano le misure agevolative relative alle deduzioni forfetarie per spese non documentate (articolo 66, comma 5, primo periodo, del TUIR) a favore degli autotrasportatori nel 2019.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 15 luglio al 22 luglio 2019**

Importi delle deduzioni forfetarie – Per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi) è prevista una deduzione forfetaria di spese non documentate, per il periodo d'imposta 2018, nella misura di 48,00 euro. La deduzione spetta una sola volta per ogni giorno di effettuazione di trasporti, indipendentemente dal numero dei viaggi.

La deduzione spetta anche per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello riconosciuto per i medesimi trasporti oltre il territorio comunale.

ASSARMATORI: “Politica marittima e Mediterraneo sono i grandi fallimenti dell'Unione Europea”

All'Annual Meeting dell'Associazione, il Presidente Stefano Messina chiede un cambio di rotta all'Europa, ma anche la messa a punto di una formula italiana per essere protagonisti e non soggetti passivi sulla “Via della Seta” lanciata dalla Cina.

Il più grande fallimento dell'Unione Europea? La politica marittima e una politica per il Mediterraneo. L'atto di accusa porta la firma di ASSARMATORI, l'Associazione che raggruppa i principali armatori italiani e internazionali con prevalenti interessi in Italia.

Secondo Stefano Messina, che di ASSARMATORI è il Presidente e che ha illustrato oggi a Roma in occasione dell'Annual Meeting le linee strategiche dell'Associazione, la Commissione uscente di Bruxelles, salvo rarissime occasioni, non si è mai occupata in modo razionale della politica del mare e ciò nonostante che per Paesi come l'Italia sulle navi e attraverso i porti transiti più dell'80% dell'interscambio commerciale. Le conseguenze sono state drammatiche e hanno accentuato in modo palese le distorsioni di trattamento a favore dei Paesi del Nord Europa. Un esempio per tutti: l'Unione Europea eroga finanziamenti predominanti alle compagnie che collegano porti del Mar del Nord e del Baltico con la motivazione che uniscono, anche con distanze minime, porti di diversi paesi comunitari, ma non riconosce analogo trattamento all'Italia, né per i collegamenti marittimi nazionali lungo una penisola che è commercialmente ben più strategica, né su quelli con Paesi mediterranei extra UE, nei confronti dei quali sarebbe oggi più che mai indispensabile una politica di coesione.

Per ASSARMATORI il cambio di rotta è un'emergenza alla quale la nuova Commissione UE non potrà sottrarsi. E in questo senso l'Associazione degli armatori le cui compagnie associate controllano più di 450 navi e che rappresenta la più importante concentrazione mondiale di navi traghetto per passeggeri e merci, auspica anche la scelta di un italiano per il ruolo di Commissario europeo ai Trasporti. Ma esiste anche una seconda motivazione forte per un'inversione di rotta: La Silk & Road Initiative, ovvero la Via della Seta lanciata dalla Cina, con un investimento globale di 8.000 miliardi di dollari, rappresenta un'opportunità unica per spostare verso sud l'asse degli scambi in Europa, rilanciando i porti italiani. Secondo Stefano Messina, l'Italia ha il dovere di imporre una “VIA ITALIANA” a questo progetto. Ciò significa che i porti vanno dragati, connessi a una rete ferroviaria moderna che trasporti contenitori di ultima generazione, e gli investimenti in infrastrutture vanno sbloccati subito.

“La Cina è un'opportunità, ma vorrei ricordare ai nostri amici cinesi – ha affermato Messina – che qui in Europa vigono le regole dell'economia di mercato. Sia il Governo nazionale che le Istituzioni Europee esercitino dunque le loro prerogative per proteggere gli operatori già attivi in questo mercato da quelle iniziative che non rispettano le regole che ben conosciamo, a partire da quelle che vietano gli aiuti di Stato ovvero pregiudicano gli interessi del Paese nell'esercizio delle proprie infrastrutture strategiche”.

ASSARMATORI si è candidata quindi a promuovere da subito “un tavolo permanente politica-industria-shipping che indichi le regole del gioco nel quadrante dei trasporti e delle infrastrutture”. “C'è bisogno che il Governo – ha sottolineato il Presidente di ASSARMATORI – tracci un'efficiente e armonizzata “VIA ITALIANA” alla Via della Seta. Da quel tavolo, in tempi strettissimi, dovranno uscire indicazioni di priorità sulle infrastrutture funzionali, sui tempi della loro realizzazione, ma anche sulle politiche commerciali e fiscali che l'Italia intende adottare”.

ASSARMATORI ha anche puntato il dito contro la cronica sottovalutazione dell'importanza dei trasporti

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 luglio al 22 luglio 2019

marittimi e dell'industria del mare sottolineando come questo comparto valga circa il 3% del PIL italiano (dati Unioncamere); in termini di valore ciò significa 45 miliardi di euro e lavoro a oltre 880 mila italiani; considerando l'effetto indotto sul resto dell'economia il fatturato dell'industria del mare balza a circa 130 miliardi di euro e a titolo di esempio, l'automotive si ferma a 93 miliardi di euro.

<https://www.assarmatori.eu/assarmatori-annual-meeting-2019-grande-affluenza-alevento/>

i valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio per gli autotrasportatori del mese di giugno

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – Il Ministero dei trasporti ha pubblicato le tabelle con i valori di riferimento dei costi dell'autotrasporto. Come noto, si tratta dei costi di esercizio indicativi per le imprese di trasporto merci per conto terzi. Sono valori di riferimento e non tariffe minime, secondo quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2015.

I costi sono stati aggiornati in base al prezzo medio del gasolio alla pompa a giugno 2019, pari a 1.487,83 euro per 1.000 litri, in diminuzione rispetto al mese precedente. Il Ministero definisce i valori di riferimento dei costi di esercizio, scorpendo la componente dell'Iva (scaricata dalle imprese di autotrasporto) dal prezzo mensile del carburante. In più, per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, il Ministero tiene conto degli sconti accordati ai trasportatori sulle accise.

Dunque, per i veicoli fino a 7,5 tonnellate, a giugno il valore del costo al litro del gasolio è di 1,219 euro; per i veicoli oltre le 7,5 tonnellate, il valore scende a 1,005 euro.

Per dettagli clicca [qui](#)

Leonardo e Northrop Grumman aggiorneranno i sistemi ENAV per la gestione dello spazio aereo italiano

(FERPRESS) – Roma, 16 LUG -Leonardo, attraverso la controllata Vitrociset, si è aggiudicata un contratto per aggiornare l'infrastruttura radio di ENAV, società che gestisce il traffico aereo civile in Italia.

Si tratta di un accordo quinquennale finalizzato a sostituire gli equipaggiamenti per le comunicazioni aeroportuali terra-aria insieme all'infrastruttura di supporto alla navigazione aerea. Vitrociset ha scelto i prodotti di Park Air Systems Limited, azienda di comunicazioni per il traffico aereo controllata da Northrop Grumman Corporation (NYSE: NOC), con sede nel Regno Unito.

Gli aggiornamenti prevedono una nuova configurazione sul canale 8.33 kHz della radio T6 e di altri prodotti del catalogo Sapphire di Park Air. L'ammodernamento include, inoltre, il passaggio al Voice over Internet Protocol (VoIP). Park Air fornirà le radio T6, le antenne e i sistemi di monitoraggio per il controllo da remoto, insieme ad attività di collaudo e di formazione sul prodotto per il cliente.

Vitrociset e Park Air si occuperanno dei servizi sul territorio e delle attività di manutenzione. Il contratto è stato assegnato grazie all'intenso lavoro di squadra tra Vitrociset e Park Air, evidenziando le competenze tecniche dei partner e la capacità di supporto lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

FS italiane: presentati il Rapporto di sostenibilità e gli Obiettivi 2030-2050

(FERPRESS) – Roma, 18 LUG – Oltre 55 miliardi di euro investiti per migliorare infrastrutture e servizi; circa 20 milioni di tonnellate di CO2 in meno emesse in atmosfera, con le persone che hanno scelto il treno invece dell'auto privata; 18,5 milioni di ore risparmiate per tempi di viaggio inferiori del 25%, grazie all'alta velocità; 80 miliardi di euro distribuiti agli stakeholder (acquisto beni e servizi, erogazione stipendi, remunerazione ai finanziatori e pagamento imposte e tasse).

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 15 luglio al 22 luglio 2019**

Questi i risultati dell'impegno di FS Italiane nel decennio 2008-2018 per realizzare un progetto di mobilità integrata in grado di contribuire allo sviluppo, alla connettività e alla sostenibilità del sistema di trasporto del Paese. Un viaggio lungo dieci anni proiettato al futuro per promuovere e sostenere lo sviluppo sostenibile in Italia.

Impegno che prosegue con la definizione di tre Obiettivi di lungo periodo (2030-2050): incremento shift modale per passeggeri e merci verso la mobilità sostenibile; aumento ai massimi livelli della sicurezza su rete ferroviaria, stradale e autostradale; riduzione delle emissioni di CO2 per diventare carbon neutral entro il 2050.

Ferrovie dello Stato Italiane ha presentato oggi a Roma, alla Casa dell'Architettura-Acquario Romano, i dieci anni del Rapporto di Sostenibilità e gli Obiettivi 2030-2050 del Gruppo. Presenti Danilo Toninelli Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gianluigi Castelli Presidente di FS Italiane e Gianfranco Battisti Amministratore Delegato di FS Italiane.

A partire dal 2008, FS Italiane ha rafforzato sempre più il proprio impegno per trasformare la mobilità condivisa e collettiva in Italia, anticipando le sfide del futuro e creando valore nel lungo periodo per il sistema Paese. In quest'ottica, anche il Piano industriale 2019-2023 integra i principi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica con l'obiettivo di offrire alle persone servizi personalizzati e di qualità. I dieci anni del Rapporto di Sostenibilità coincidono con il decennale del Sistema Alta Velocità, la più importante opera infrastrutturale realizzata in Italia dal Dopoguerra insieme all'Autostrada A1 Milano-Napoli, che ha modificato radicalmente le abitudini di viaggio degli italiani.

FS Italiane ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, di cui condivide e sostiene i principi fondamentali su diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente, trasparenza e lotta alla corruzione. Il Gruppo partecipa anche al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, con l'Agenda 2030.

Gli investimenti fatti dal Gruppo tra il 2008 e il 2018, oltre al miglioramento dei servizi e della sicurezza delle infrastrutture, sono serviti per trasformare le stazioni in hub intermodali, in grado di rispondere alle esigenze crescenti delle persone. In particolare, in tema di sicurezza (security), nel 2018 gli incidenti sulla rete ferroviaria nazionale sono diminuiti del 75% rispetto al 2008, con un 70% in meno di infortuni sul lavoro e un indice di incidenza inferiore del 50%.

Le persone – passeggeri e ferrovieri – a cui il Piano industriale 2019-2023 di FS Italiane dedica particolare attenzione, rappresentano il grande patrimonio del Gruppo. Rispetto al 2008 il livello di soddisfazione generale dei passeggeri è cresciuto del 20% anche per l'attivazione del servizio customer care dedicato ai pendolari a bordo treno e in stazione. FS Italiane è costantemente impegnata anche nel valorizzare i propri dipendenti, investendo nella formazione professionale: nel 2018 sono state erogate oltre 570mila ore di formazione ed è stato introdotto lo smart-working, avviato in fase sperimentale nel 2017.

Usati con successo anche gli strumenti della finanza sostenibile. FS Italiane è stato il primo operatore ferroviario in Europa a emettere green bond per l'acquisto dei nuovi treni ad alta efficienza energetica e con percentuali di riciclabilità superiori al 90%.

L'impegno del Gruppo FS Italiane per la sostenibilità si proietta al futuro. Dal 2013 il Gruppo coinvolge gli stakeholder per definire proposte di miglioramento dal punto di vista della responsabilità sociale, economica e ambientale. Il Panel promosso nel 2018 dal Comitato di Sostenibilità di FS Italiane ha visto il coinvolgimento di stakeholder chiave che hanno contribuito concretamente a definire i tre Obiettivi 2030-2050 del Gruppo sui temi mobilità sostenibile, energia ed emissioni, sicurezza. Inoltre, per la prima volta quest'anno il Gruppo si è dotato di una Politica di Sostenibilità per guidare le attività di tutte le Società.

[FS ITALIANE OBIETTIVI 2030-2050. MOBILITÀ SOSTENIBILE, SICUREZZA, EMISSIONI ZERO NOTA STAMPA 18 LUG 19](#)

[FS ITALIANE, LA SOSTENIBILITÀ CARDINE PER IL FUTURO DELLA MOBILITÀ COLLETTIVA NOTA STAMPA 18 LUG 19](#)

Rapporto di sostenibilità e Obiettivi 2030-2050 FS Italiane: le dichiarazioni di Castelli e Battisti

(FERPRESS) – Roma, 18 LUG – “La sostenibilità è un tema sempre più attuale per i grandi gruppi industriali e le aziende. Come Gruppo FS Italiane nel 2008 abbiamo iniziato un percorso che taglia oggi un traguardo significativo, i dieci anni del Rapporto di Sostenibilità, e che contemporaneamente ci proietta al futuro con gli Obiettivi 2030-2050. Un percorso che ha consentito di migliorare le performance del Gruppo e coinvolgere maggiormente degli stakeholder per concretizzare il progetto della mobilità condivisa e integrata”.

Così Gianluigi Castelli, Presidente di FS Italiane, nel corso della presentazione del Rapporto di sostenibilità e degli Obiettivi 2030-2050 del Gruppo. “I nuovi contesti con cui ci confrontiamo quotidianamente, sempre più dinamici e multiformi ci impongono di anticipare le sfide del futuro e implicano contemporaneamente un cambiamento radicale di mentalità a dipendenti, stakeholder e fornitori. Solo con la fattiva collaborazione di quanti contribuiscono alla vita economica, politica e sociale del Paese sarà possibile raggiungere gli obiettivi di lungo periodo che abbiamo definito. In quest’ottica anche l’Union Internationale des Chemins de fer che presiede attraverso l’UIC Low Carbon Rail Transport Challenge, proposto nel 2014 al Summit sul Clima di New York, è impegnato nel ridurre le emissioni di CO2 e rendere la mobilità sempre più sostenibile”.

Secondo Gianfranco Battisti, AD di FS Italiane: “I risultati ottenuti negli ultimi dieci anni in ambito sostenibilità e gli Obiettivi 2030-2050 confermano l’impegno del Gruppo FS Italiane per rendere la mobilità collettiva e condivisa sempre più integrata e sostenibile. Il nostro impegno è quello di migliorare la qualità della vita delle persone e dei territori. Successi che abbiamo raggiunto investendo oltre 55 miliardi di euro in servizi, sicurezza delle infrastrutture e per trasformare le stazioni in hub intermodali, in grado di rispondere alle esigenze delle persone. Una nuova visione fondamentale per promuovere lo sviluppo del Paese e creare valore in un orizzonte di ampio respiro. In quest’ottica lavoriamo ogni giorno per integrare sempre più i principi della responsabilità ambientale, sociale ed economica nelle strategie industriali del Gruppo, con grande attenzione agli impatti sul pianeta e sulle persone, oltre che ai risultati economico-finanziari.

La sostenibilità è uno dei pilastri del Piano industriale 2019-2023, che porterà un grande contributo alla crescita economica in Italia con un investimento totale di 58 miliardi di euro nei cinque anni. Nell’arco di Piano, si prevede che circa 90 milioni di persone in più sceglieranno il treno per i propri spostamenti di lavoro, studio, svago e turismo, con meno 600 milioni di chilogrammi di CO2 emessi nell’atmosfera e meno 400mila auto sulle strade”, conclude Battisti.

Trasportounito: assoluta pretestuosità delle motivazioni addotte dal ministero per giustificare stop della Gronda

(FERPRESS) – Roma, 19 LUG – “Se fosse stata necessaria una controprova della totale inadeguatezza del Ministro delle Infrastrutture e i Trasporti, Danilo Toninelli, ad affrontare le problematiche e le emergenze di un comparto strategico per il rilancio del Paese, ebbene, la vicenda della Gronda di Genova, e dello stop a una infrastruttura autostradale indispensabile per l’intero sistema logistico del Nord Ovest, l’ha di certo fornita”.

A esprimersi così è Trasportounito che, da un lato, ha evidenziato “l’assoluta pretestuosità delle motivazioni addotte dal ministero per giustificare uno stop che nulla ha a che fare con il dibattito, infinito, su una presunta revoca della concessione alla Società Autostrade”; dall’altro, ha evidenziato “come nel momento delle decisioni riemerge puntualmente nelle scelte del Ministro quella spinta autolesionista alla decrescita felice, e quindi al blocco delle nuove infrastrutture, che è destinata a produrre danni incalcolabili per il Paese”.

“Chiediamo al Governo nella sua interezza e al Presidente del Consiglio – conclude Trasportounito – di affrontare coralmemente questo tema e di riportare al centro la barra dello sviluppo pericolosamente orientata dal ministro Toninelli verso la distruzione delle speranze di rilancio del Paese”.

Contship pubblica il White Paper su “L'autotrasporto italiano”

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – Il settore del trasporto su gomma italiano continua ad attraversare un periodo difficile, stretto tra il rallentamento della crescita a livello macroeconomico, la competizione con i trasportatori esteri e la necessità di rinnovare il proprio modello di business, per rispondere alle sfide imposte dal mercato e dall'evoluzione tecnologica.

Tutti questi argomenti sono stati trattati all'interno del White Paper di Contship dal titolo “L'autotrasporto italiano, tra crisi congiunturale, competizione internazionale e nuovi modelli di business”. In questo documento il Gruppo ha provato a raccogliere una serie di dati utili a fare il punto sui diversi fattori che influenzano le dinamiche del settore, e a riflettere su alcune possibili soluzioni a questa crisi.

Il documento è disponibile [cliccando qui](#).

CEVA Logistics Italia rafforza procedure e linee guida per garantire la legalità dei contratti di manodopera

(FERPRESS) – Milano, 19 LUG – CEVA Logistics Italia e l'intero settore logistico Italiano, attualmente affrontano una serie di sfide che sono il risultato di pratiche diffuse in materia di contratti di manodopera. L'azienda è consapevole del problema ed è determinata ad affermarsi come punto di riferimento per il settore, in stretta collaborazione con le autorità competenti.

CEVA Logistics Italia ha lanciato un piano finalizzato a migliorare le procedure interne per la gestione dei contratti di manodopera.

CEVA Logistics Italia ha lanciato un piano finalizzato a migliorare le procedure interne per la gestione dei contratti di manodopera. La realizzazione di una struttura di controllo interno garantirà una visione complessiva dei contratti di manodopera e la funzione acquisti assumerà un ruolo strategico a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

La correttezza delle iniziative intraprese dal nuovo management dell'azienda è stata confermata all'udienza del 16 Luglio u.s. dinanzi al Tribunale di Milano. CEVA Logistics Italia collaborerà con tutti gli stakeholder per favorire l'implementazione di best practice nel settore della logistica.

Nel continuare la propria collaborazione con il Tribunale di Milano, CEVA Logistics Italia insieme ad altri operatori logistici parteciperà ad un tavolo tecnico organizzato dal Prefetto di Milano che riunirà gli operatori del settore per gestire al meglio l'utilizzo della manodopera e favorire una concorrenza leale.

Nicolas Sartini, Chief Executive Officer del Gruppo CEVA Logistics afferma: “Il nostro piano d'intervento radicale ci renderà il fornitore di servizi più conforme alle normative e diventeremo un punto di riferimento per il settore logistico italiano. La nostra stretta collaborazione con l'autorità giudiziaria e il riscontro positivo all'udienza del 16 Luglio u.s. confermano che siamo sulla strada giusta”.

Christophe Boustouller, Amministratore Delegato CEVA Logistics Italia, aggiunge: “CEVA Logistics Italia ha già avviato numerose iniziative nei mesi scorsi e continuerà a realizzare il proprio piano d'intervento agendo con decisione, in collaborazione con i propri partner”.

Con la trasformazione del proprio modello organizzativo, CEVA Logistics Italia è impegnata a compiere importanti passi e aspira a diventare modello di riferimento per i fornitori di servizi logistici.

Il percorso avviene in parallelo ai progetti aziendali di eccellenza operativa, volti ad incrementare la fiducia della clientela e consolidare la crescita del business.

Porto di Genova: record storico a giugno. I teus crescono dell'11%

(FERPRESS) – Genova, 19 LUG – Record storico per i traffici di container dei Ports of Genoa nel mese di giugno, quando sono stati movimentati 241.466 Teus, valore più alto mai registrato in un singolo mese.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 15 luglio al 22 luglio 2019**

Questo risultato conferma la tendenza al recupero registrata nel secondo trimestre del 2019 (+2,7% sullo stesso periodo del 2018), dopo un inizio di anno debole.

Nei primi sei mesi del 2019 movimentazioni di contenitori hanno infatti raggiunto 1.327.800 TEU, avvicinando i valori del 2018 (-1,2%) e registrando circa 45.000 unità in più rispetto al 2017 (+3,4%), anno poi chiusosi con il volume di attività più alto di sempre per il porto di Genova.

A livello di singoli terminal, il mese di giugno si è rivelato particolarmente brillante per il terminal PSA Genova Prà, che con 152.566 TEU complessivi ha superato di oltre 20.000 TEU le movimentazioni di giugno 2018 (+15,7%), riallineando il dato semestrale a quello 2018 e portandosi a +8,2% rispetto al 2017.

Molto positiva anche l'attività del terminal SECH, che ha movimentato 28.880 TEU (+36,6%), e del Genoa Port Terminal, che ha totalizzato 34.566 TEU (+2,8%). La quota di transhipment si mantiene in linea con quella del 2018, con un'incidenza del 12,7% sul traffico complessivo.

“Il risultato raggiunto – ha commentato il Presidente Paolo Emilio Signorini – assume un rilievo ancora maggiore se lo si inquadra nel contesto di incertezza dell'economia internazionale, legata anche alle tensioni fra Cina e Stati Uniti, che vede un generale rallentamento degli scambi sulle rotte per il Far East. Il nostro porto ha saputo reagire con efficacia alle difficoltà post-ponte, convincendo grandi operatori ad aumentare la propria presenza a Genova: fra gli ultimi Hapag Lloyd con il centro direzionale per il Sud Europa e One con i suoi servizi verso Asia, Americhe e Mediterraneo”.

“Grazie agli investimenti in atto da parte di grandi player globali come PSA, MSC, Maersk e Cosco – ha concluso il Presidente Signorini – siamo fiduciosi che gli scali del nostro sistema portuale stiano tornando sul sentiero di crescita costante interrotto dal crollo del Ponte”.

Costa toscana: Irpet, porti opportunità di sviluppo. Servono infrastrutture di collegamento

(FERPRESS) – Firenze, 19 LUG – E' la logistica la scommessa principale per il rilancio dell'economia della costa toscana. Lo dice l'Irpet, nello studio presentato stamani a Pisa, nella sede della Provincia, al centro Maccarrone, dal presidente della Toscana Enrico Rossi, dal consigliere regionale e presidente della Commissione costa, Antonio Mazzeo, e dal direttore dell'Irpet, Stefano Casini Benvenuti.

Il turismo e l'agroalimentare, sviluppato soprattutto nei territori più a sud della regione, sono sicuramente volani di crescita importanti. Ma è la logistica appunto, sommata al valore aggiunto di un terziario avanzato e con funzioni di elevata specializzazione ed alto potenziale di innovazione come quello presente nell'area metropolitana di Pisa e Livorno, che è in grado di fare la differenza e contribuire significativamente a colmare il divario di posti di lavoro tra costa e Toscana centrale. Lo sviluppo della logistica avrebbe la capacità di riverberare i suoi effetti benefici anche sul resto della Toscana e la crescita potrebbe essere aiutata dal potenziamento degli aeroporti di Pisa e Firenze, coordinati sotto un'unica regia e dunque più competitivi.

Ma perché la scommessa possa essere giocata fino in fondo, perché i porti possano crescere è necessario rafforzarli e ammodernarli velocemente e completare le infrastrutture stradali e ferroviarie che mancano e che meglio li colleghino all'entroterra e al resto della regione e non solo. Occorre quindi portare a termine, spiega Irpet, la Darsena Europa a Livorno e l'accesso diretto alla linea ferroviaria, è necessario potenziare gli altri porti di Piombino (banchine, aree, fondali) e di Carrara (waterfronti, dragaggio, passo d'accesso). Occorre ultimare la strada Tirrenica e la Fano-Grosseto per collegare la costa toscana all'Adriatico: tutte opere di cui si parla da tempo e su cui continuano ad esserci talvolta rallentamenti ed incertezze per scelte che vanno oltre i confini regionali.

Qualche numero aiuta a capire meglio. Livorno è con Ravenna il terzo porto italiano e registra dal 2010 ad oggi una rilevante intensificazione dei flussi, legati soprattutto ai cosiddetti traffici Ro-Ro, cioè dei carichi imbarcati ma che viaggiano su ruote, di merci varie e di container. Nel segmento del trasporto su rotabili i porti dell'Alto Tirreno in generale e della Toscana in particolare intercettano oltre un quarto del traffico totale nazionale. Piombino si connota come un porto polifunzionale, dedicato al traffico di merci alla rinfusa e al traffico

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 15 luglio al 22 luglio 2019**

passaggeri con l'isola d'Elba, la Sardegna e la Corsica. E poi c'è Marina di Carrara, particolarmente attrezzato per il traffico dei marmi.

Uno scalino da 16mila posti di lavoro. L'insieme degli investimenti programmati – e spesso già avviati – sulla costa vede tre miliardi di euro di risorse impegnate, capaci di creare oltre 58 mila posti di lavoro l'anno (40 mila nella regione) e di questi più di metà nelle province costiere. Il Pil generato sarà di oltre 3,2 miliardi, di cui più di 2,1 in Toscana.

Seimila posti di lavoro, stima con una previsione assai cauta Irpet, rimarranno a regime anche dopo l'ultimazione dei lavori. Ma potrebbero essere di più, perché migliori collegamenti potrebbero attrarre nuove aziende; e proprio a rafforzare l'attrattività del territorio mirano gli interventi della Regione. Per raggiungere nelle province costiere, rileva l'Irpet, il tasso di occupazione medio della Toscana il passo è ancora grande. Servirebbero 16 mila posti di lavoro aggiuntivi: solo Pisa, Grosseto e Orbetello sono oggi già oltre l'asticella. Ma nel 2017 ne mancavano più di 18 mila, quindi in due anni si sono fatti passi in avanti. E il contributo atteso dal turismo (sulla costa già si concentra il 40% delle presenze ufficiali in Toscana) grazie alla creazione degli ambiti e ad una migliore organizzazione delle attività, con lo studio di nuovi prodotti, la sfida della destagionalizzazione e la costruzione del brand "Costa Toscana" potrebbe consentire di arrivare vicino all'obiettivo.

E' troppo presto perché gli interventi programmati possano produrre effetti. Qualche segno che lascia ben sperare è però già visibile: nel 2018 l'occupazione nelle province strettamente costiere è aumentata dell'1,4% contro lo 0,7% della regione, invertendo la tendenza negativa che continuava oramai da molto tempo.

La debolezza della costa toscana sta storicamente nella più contenuta capacità di creare occupazione. Non è un dato nuovo. Solo all'inizio degli anni Duemila c'era stato un risveglio, favorito dallo sviluppo del turismo, dalla conferma del lapideo e dalla riconversione della cantieristica verso la produzione di megayacht diventata poi un'eccellenza mondiale. La crisi avviata nel 2008 è tornata poi a segnare un solco e un nuovo allontanamento dall'economia del resto della Toscana.

Fin dal passato il modello di sviluppo della Toscana costiera è stato più debole, legato ad iniziative in larga misura esterne all'area – l'industria pesante ad esempio, per molto tempo gestita dalle partecipazioni statali – o allo sfruttamento di importanti dotazioni naturali, come l'attività mineraria. Nella Toscana centrale lo sviluppo nasceva al contrario da un'iniziativa diffusa, con piccole o piccolissime imprese e un'industria leggera che hanno dato origine ai distretti, insieme alla capacità di organizzare i fattori della produzione frutto della precedente esperienza mezzadrile. Uno sviluppo dal basso, anche se piccole imprese non mancano neppure sulla costa, nel lapideo ad esempio (tanto da parlare di distretto del marmo) o nell'agroalimentare grossetano.

La costa toscana non è d'altra parte un sistema economico unico. Ci sono significativamente differenze al suo interno e l'Irpet le ricorda. Ci sono almeno due coste – quella dal nord al centro fino a Piombino, dove alle attività industriali si alternano attività portuali (ma anche turistiche), e quella a sud, dove prevale la vocazione al turismo e quella agricola – con nel mezzo l'area metropolitana di Livorno e Pisa trainata dal terziario avanzato a fare da cerniera. Ombre e luci. Ma pur nella percezione di molti elementi di debolezza, conclude l'Irpet, la costa resta un'area dalle elevate potenzialità.

Il rilancio dell'economia della costa costituisce uno dei principali impegni regionali inclusi nel piano regionale di sviluppo 2016-2020. In Consiglio regionale la commissione Costa ha elaborato nel marzo 2017 un piano strategico. Gli strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi sono diversi: alcuni di natura finanziaria, per sostenere gli investimenti (anche privati), altri normativi.

Al MiSE il tavolo su Industria Italiana Autobus. Sorial, azienda è stata messa in condizione di rialzarsi

(FERPRESS) – Roma, 19 LUG – Si è svolto ieri al Ministero dello Sviluppo Economico il tavolo su Industria Italiana Autobus, presieduto dal Vice Capo di Gabinetto Giorgio Sorial, a cui hanno partecipato il Ministero del Lavoro, gli Enti locali, Invitalia, azienda e sindacati.

In apertura, il nuovo amministratore delegato dell'azienda Giovanni De Filippis, ha illustrato lo stato di avanzamento del piano industriale che ha portato ad un netto incremento delle commesse realizzate in Italia e ad una diminuzione di quelle realizzate all'estero. A tal riguardo, è stato annunciato che prossimamente verranno consegnati i primi nuovi autobus per la città di Roma, che rappresenta uno dei principali clienti dell'azienda.

I passi in avanti compiuti hanno, inoltre, garantito il reimpiego di tutti i lavoratori in cassa integrazione nel sito di Bologna, mentre per il sito di Flumeri sono in corso di definizione i contratti per la manutenzione e l'ammodernamento dello stabilimento, propedeutici al riassorbimento dei lavoratori per i quali sono già stati attivati dei percorsi di formazione. Il riavvio delle linee di produzione del sito campano sarà sostenuto anche con la sottoscrizione del Contratto di sviluppo.

La nuova compagine societaria, guidata a maggioranza da Invitalia e Leonardo, ha permesso quindi un netto cambiamento rispetto al passato nella gestione dell'azienda, consentendo di avviare il rilancio di un marchio storico e realizzare il polo italiano di produzione di autobus, così come auspicato dal Ministro Di Maio nel momento in cui ha preso in mano il dossier.

Questi primi risultati, sui quali i sindacati hanno espresso soddisfazione, sono stati raggiunti attraverso il lavoro sinergico portato avanti dai nuovi soci che proseguiranno insieme nell'implementazione del piano industriale che prevede anche un aumento degli investimenti.

Inoltre verrà concesso un ulteriore periodo di tempo per verificare la presenza di un nuovo partner industriale, che sia in grado di portare all'azienda un valore aggiunto, sia in termini di tecnologia che di know how nel settore dei mezzi ecosostenibili.

Il Vice Capo di Gabinetto Giorgio Sorial ha ricordato che: "Il primo incontro presieduto da questo Governo su Industria Italiana Autobus risale a un anno fa. Da allora sono stati raggiunti molti risultati, a dimostrazione del fatto che quando si svolge un lavoro serio e sinergico tra le parti coinvolte, si mette un'azienda in difficoltà in condizione di rialzarsi ed avere un futuro produttivo, salvaguardando i lavoratori".

Mediobanca: l'Italia dei servizi pubblici cresce. Pesa la gestione del TPL: assorbite risorse per 10,2 mld in 5 anni

(FERPRESS) – Roma, 19 LUG – L'Area Studi Mediobanca ha presentato l'indagine sui servizi pubblici nei maggiori comuni italiani nel quinquennio 2013-2017. In particolare, lo studio esamina i bilanci di 40 società[1] che gestiscono quattro tipologie di servizio (idrico, igiene urbana, trasporto pubblico locale o tpl e aeroportuale) nei 10 capoluoghi di regione più popolosi d'Italia.

I	PRINCIPALI	DATI	ECONOMICI	PER	SETTORE...
Nel 2017 le 40 aziende hanno sviluppato globalmente ricavi per €10,4 mld (+6,5% sul 2013 +0,7% sul 2016). Le società di tpl hanno fatturato di più (€3,1 mld) nonostante il lieve calo (-0,6% sul 2016). Seguono le aziende aeroportuali (€2,5 mld), primo settore per dinamicità sul 2016 (+5,9%). Inferiore il fatturato delle società idriche (€2 mld; +0,7%) e delle società dell'igiene urbana (€1,3 mld) in calo sul 2016 (-1,3%).					

L'analisi dei ricavi nel periodo 2013-2017 vede la crescita a doppia cifra delle società aeroportuali (+23,7%). In miglioramento anche il settore idrico (+9,1%) e l'igiene urbana (+7,4%) mentre il tpl (-2,1%) presenta il segno negativo.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 luglio al 22 luglio 2019

Nel quinquennio le 40 società hanno realizzato €2,8 mld di utili netti cumulati (in aumento del +38,9% sul 2016). Spiccano le società aeroportuali (€1,6 mld) e le società idriche (€1,1 mld). Bene anche le aziende di igiene urbana (€0,3 mld), in perdita di €1 mld, invece, il tpl. Nel 2017 gli aeroporti hanno registrato un ROE elevato (23,4%), staccando le società di igiene urbana (15,2%) e quelle idriche (9,8%). In difficoltà le aziende di tpl, il cui ROE è negativo.

Capitolo investimenti: le 40 società hanno investito in cinque anni €8,1 mld (+30% sul 2013), circa un terzo riferiti al solo settore idrico (€2,7 mld e un tasso di investimento del 35,8%). Al secondo posto le aziende di tpl (€2,2 mld; 21%), seguite dagli aeroporti (€1,9 mld; 23,3%).

Ammontano ad un totale di €2,8 mld i dividendi distribuiti dalle 40 società in cinque anni (con un pay-out cumulato dell'aggregato pari al 70%). Primato degli aeroporti: €1,3 mld di dividendi e un pay-out cumulato dell'84,2%. Più indietro le società idriche (€568 mln; 49,6%) e quelle di igiene urbana (€178 mln; 64,8%); molto basso il contributo offerto agli azionisti dalle aziende di tpl (€14 mln; 10,5%).

...PER CITTÀ

Nel 2017 le società di Roma, Milano e Bologna hanno superato il miliardo di euro di fatturato confermandosi in cima alla classifica. Particolarmente positivo il 2017 delle società romane (€2,3 mld) e milanesi (€2,2 mld). Ai piedi del podio Bologna (€1,6 mld). Classifica che viene stravolta prendendo in considerazione la dinamicità del fatturato. Nel 2017, infatti, a crescere maggiormente sono state le aziende napoletane (+4,8% sul 2016), seguite dalle genovesi (+4,7%) e dalle romane (+2,2%). Performance negative, invece, per le società baresi (-4,3%), bolognesi (-1,8%) e palermitane (-1,1%). Analizzando la crescita sui cinque anni, brillano i ricavi delle romane (+14,2%), delle veneziane (+9,7%) e delle genovesi (+9%). In calo solo le bolognesi (-3,2%). Le stesse società del capoluogo emiliano si distinguono tuttavia per utili cumulati tra il 2013 e il 2017 (€0,8 mld), superando le milanesi (€0,7 mld), le romane (€0,4 mld) e le torinesi (€0,3 mld). Sono le aziende napoletane, però, a ottenere il miglior ROE nel 2017 (25,1%) superando le veneziane (13,9%), le romane (12,5%) e le milanesi (11,5%).

Sul fronte investimenti nel quinquennio, è record per le società di Roma (€1,8 mld) e di Milano (€1,5 mld), anche se sono le fiorentine a riportare il più alto tasso di investimento cumulato (37,9%), seguite dalle baresi (35,3%) e dalle palermitane (35%).

Le società di Roma (€1 mld) e Bologna (€0,7 mld) sono quelle che hanno distribuito più dividendi nei cinque anni considerati. Nulli i dividendi distribuiti dalle società palermitane.

...E PER SOCIETÀ

Complessivamente, tra le 40 società analizzate, nel 2017 è HERA la società col fatturato più alto (€1,2 mld), seguita da ADR – Aeroporti di Roma (€0,88 mld) e ATM – Azienda Trasporti Milanesi (€0,84 mld). Bisogna scorrere la classifica fino al settimo posto, occupato da Acquedotto Pugliese (€0,45 mld), per trovare una società che non operi a Bologna, Roma o Milano. Gli ultimi dieci posti della classifica per fatturato sono occupati da aziende di tpl e società aeroportuali. Il quadro non varia per le aziende di tpl se si analizzano gli utili cumulati tra il 2013 e il 2017: in questo caso il primo posto spetta a ADR (€827 mln), seguita da HERA (€765 mln) e ACEA ATO 2 (€376 mln). Tra le prime 10 società non c'è nessuna società di tpl (la prima è ATM, in dodicesima posizione con un utile cumulato di €73 mln). Chiude la classifica ATAC, con un passivo di €770 mln. Tre società di trasporto pubblico locale dominano la classifica per numero di dipendenti, confermandosi fondamentali per l'occupazione locale: ATAC (11.411), ATM (9.798) e GTT (4.646).

L'indagine completa è disponibile per il download sul sito www.mbres.it.

[1] Escluse dall'indagine per la non disponibilità dei bilanci 2017: ABC – Acqua Bene Comune Napoli (settore idrico), Roma TPL (trasporto pubblico locale) e AMA – Azienda Municipale Ambiente (igiene urbana) di Roma.

REGIONE LAZIO

Roma-Lido e Roma-Nord passano a Cotral. Alessandri, tutelati occupazione e continuità

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – “Per ragioni di efficienza del servizio, per garantire l’occupazione e la continuità, la soluzione dell’affidamento in house è stata la migliore. Di certo, non potevamo più procedere con l’affidamento diretto ad Atac, perché non ce lo consente la normativa europea”.

Così l’assessore ai Trasporti della Regione Lazio, Mauro Alessandri, ha commentato l’approvazione da, da parte della Giunta regionale, del provvedimento che prevede il passaggio dal 2020 della gestione delle ferrovie Roma-Lido e Roma Nord da Atac a Cotral.

“Roma-Lido e Roma Nord sono due ferrovie concesse – ha spiegato Alessandri –, di proprietà regionale. Sulla base del regolamento europeo avevamo due opzioni. Potevamo indire una gara o, in alternativa, andare all’assegnazione in house e dunque a Cotral. Per la terza ferrovia concessa, la Roma-Giardinetti, invece, stiamo facendo una valutazione per cedere la competenza a Roma Capitale, visto che di fatto ormai è un servizio di metropolitana di superficie”.

Alessandri ha poi ricordato che si tratta “di due linee di interesse nazionale, per le quali abbiamo già programmato una serie investimenti. E stiamo avviando anche le procedure per l’acquisto di nuovi treni: 5 sulla Roma-Lido, 6 sulla Roma Nord”.

La Giunta ha poi deliberato la non fattibilità della la proposta di project financing presentata dalla costituenda associazione temporanea di imprese fra ANSALDO STS spa, HITACHI RAIL ITALY spa, RATP DEV ITALIA srl, SALCEF spa, CILIA ITALIA srl e ARCHITECNA ENGINEERING srl, relativamente all’affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione dell’infrastruttura di trasporto ferroviario Roma-Lido di Ostia, conformemente a quanto previsto dall’articolo 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016.

Per consultare la delibera regionale [clicca qui](#).

Lazio: sulla Roma-Viterbo ascoltati in Commissione gli assessori regionale e capitolino

(FERPRESS) – Roma, 15 LUG – “Abbiamo istituito un osservatorio con le amministrazioni locali interessate, per seguire i lavori previsti e per garantire ai cittadini un aggiornamento continuo sulla situazione”. Lo ha spiegato l’assessore ai Trasporti della Regione Lazio, Mauro Alessandri, illustrando i provvedimenti presi dopo l’applicazione delle nuove prescrizioni sulla sicurezza per la linea Roma-Civita Castellana-Viterbo, di concerto con Atac (che ha la linea in gestione) e l’amministrazione capitolina.

I tecnici della società di trasporti capitolina hanno fatto un quadro delle regole sulla circolazione impartite dall’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, che comportano una riduzione della velocità, l’obbligo di arresto prima di un passaggio a livello senza barriere e soprattutto una sorta di senso unico alternato nel tratto extraurbano. Quindi treni solo in direzione Roma la mattina e, al contrario, in direzione Viterbo nel pomeriggio. Per garantire il servizio in senso inverso sono state organizzate delle navette sostitutive su gomma da Cotral. Nel complesso, la percorrenza dell’intera linea, con queste nuove regole, passa da 2 ore e 45 minuti a tre ore circa.

L’assessore capitolino alla Città in movimento, Linda Meleo, ha sottolineato che si tratta di una linea con tecnologia obsoleta. Sulla questione, introdotta da Devid Porrello (M5s), sono intervenuti i consiglieri Emiliano Minnucci (Pd) che ha chiesto garanzie sul rispetto del cronoprogramma stabilito per i lavori necessari all’ammodernamento della linea, Giancarlo Righini (FdI) per il quale si tratta “di una delle pagine peggiori per quanto riguarda la politica dei trasporti romana e regionale”. Tutti concordi sulla necessità di nuove audizioni

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 luglio al 22 luglio 2019

con le amministrazioni locali interessate. Il presidente della commissione, Eugenio Patanè, ha concordato sulla necessità di questo passaggio per seguire meglio l'evoluzione della vicenda.

Alessandri e Meleo hanno poi illustrato lo stato dell'iter per il passaggio della linea Roma-Giardinetti dalla Regione a Roma Capitale. C'è un tavolo tecnico che ha definito i passaggi necessari, innanzitutto il declassamento da ferrovia a tranvia, c'è, da parte del Comune, un progetto per l'ammodernamento e il prolungamento della linea fino all'università di Tor Vergata, per il quale è stato già chiesto un finanziamento al ministero dei Trasporti. "Aspettiamo una risposta entro settembre e confidiamo che possa essere positiva", ha dichiarato l'assessore Meleo.

Fiumicino: in corso dragaggio fondale darsena e collaudo dispositivi raccolta rifiuti galleggianti

(FERPRESS) – Fiumicino, 19 LUG – Sono in corso nella Darsena di Fiumicino e proseguiranno nei prossimi giorni anche nel Porto Canale le operazioni di dragaggio del fondale coordinate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale in collaborazione con la Capitaneria di Porto e con il Comune di Fiumicino.

Sono inoltre in fase di collaudo in Darsena i sei nuovi dispositivi Seabin per la raccolta dei rifiuti galleggianti.

Sul posto oggi il sindaco Esterino Montino, l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Caroccia, il Presidente dell'Autorità portuale Francesco Maria Di Majo e il Comandante di Vascello Filippo Marini.

"Sono due operazioni importanti – spiega Montino – nate da una proficua collaborazione interistituzionale tra Comune, Autorità Portuale e Capitaneria di Porto, che si aggiungono a quella già di successo della rimozione dei relitti affondati nel Tevere.

Prima di metà agosto avremo finalmente il canale e la Darsena di nuovo in sicurezza e navigabili, oltre che uno specchio d'acqua più pulito e senza più l'accumulo di rifiuti e plastiche trasportare qui dalle correnti marine e dal Tevere".

ROMA CAPITALE

Roma: Meleo, a breve in Aula capitolina nostro Piano urbano della mobilità sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 18 LUG – “Nuove linee tram, metro e investimenti a favore della mobilità dolce e sostenibile. In Commissione abbiamo analizzato lo scenario del Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), frutto della partecipazione e del confronto con il territorio”.

Lo scrive in un post su Facebook l'assessore alla Città in movimento di Roma Capitale, Linda Meleo. “La cosiddetta “cura del ferro” è prioritaria. Il piano, che presto arriverà in Aula capitolina per l'approvazione, prevede nuove metro: circa 38 chilometri in più comprese le ferrovie ex concesse; insieme all'esistente avremo 136 chilometri di rete metropolitana per Roma. Anche la rete tranviaria sarà ampliata, 58 chilometri in più.

Nel Pums abbiamo recepito la volontà della città: una programmazione puntuale di mobilità nel prossimo decennio e non solo.

Nello scenario di piano abbiamo inserito anche la metropolitana linea D, il prolungamento metro A fino a Monte Mario, il prolungamento della B1 fino al GRA.

Il Pums è il risultato di anni di lavoro e vuole gettare le fondamenta per una nuova mobilità, una visione strategica chiara: lo scenario di piano entro dieci anni e quello tendenziale oltre i dieci anni. Un documento programmatico corposo che consentirà di lavorare, passo dopo passo, sulle esigenze della città.

Promuovere la mobilità sostenibile significa anche migliorare la sicurezza stradale, creare nuovi spazi pedonali e favorire la ciclabilità. Obiettivo è consentire ai cittadini di lasciare a casa l'automobile privata, a favore del trasporto pubblico e di una maggiore sostenibilità ambientale.

Approvare questo piano vuol dire inoltre ottenere nuovi investimenti e confermare le richieste di finanziamento fatte al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti già a dicembre scorso. Risorse che andranno a modificare e migliorare la mobilità nella Capitale”, conclude Meleo.

Roma: Meleo, Assemblea capitolina ha approvato la delibera che consente di mettere su strada 227 bus acquistati dal Comune

(FERPRESS) – Roma, 19 LUG – “Oggi si completa un percorso importante per la nostra città: l'Assemblea capitolina ha approvato la delibera che consente di mettere su strada 227 autobus acquistati da Roma Capitale per svecchiare e potenziare la flotta di Atac”.

Lo scrive sulla propria pagina Facebook l'assessore Linda Meleo.

“Mezzi comprati mediante gli sforzi di quest'amministrazione, non più in leasing come si è fatto in passato, ma di proprietà. Grazie a questa delibera – scrive ancora Meleo – Atac potrà disporre in usufrutto oneroso di questi bus, tutti nuovi e pronti a circolare per migliorare il servizio. A oggi abbiamo altri 60 milioni di euro a disposizione per l'acquisto di nuovi bus che potranno già arrivare da marzo 2020.

Un passo avanti che segna un cambiamento fondamentale nella gestione dell'azienda e del trasporto pubblico, la dimostrazione che è possibile avviare un percorso di risanamento e tornare a investire.

Senza il concordato tutto questo non sarebbe stato possibile. Dopo anni di debiti e inefficienza è tornata la fiducia, una visione sul futuro che ci permette di andare avanti per cambiare finalmente il trasporto pubblico nella Capitale”.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 15 luglio al 22 luglio 2019**

Roma: MIT sblocca “Tesoretto” di 78,5 milioni per progetti del Comune

(FERPRESS) – Roma, 15 LUG – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha recuperato e sbloccato 78,5 milioni di euro destinati al Comune di Roma, fermi da circa 30 anni, e che ora il Campidoglio potrà utilizzare per manutenzione e realizzazione di infrastrutture in città.

I fondi sbloccati sono fondi perenti, stanziati originariamente nel 1990 e finora inutilizzati, recuperati grazie all'intervento del Mit e con cui il Comune di Roma potrà ora finanziare progetti su strade, piazze, manufatti, già approvati, e ritenuti validi dall'Amministrazione capitolina.

AGENDA

Future Mobility Week 2019, l'anticipazione sui cinque trending topic. A Torino il 9 e 10 ottobre

(FERPRESS) – Torino, 2 MAG – Il futuro della mobilità non è più quello di una volta. È molto più interessante, perché sperimentabile già oggi. Future Mobility Week è la manifestazione ideata per consentire di esplorare e comprendere oggi la mobilità di domani. La seconda edizione, in programma a Torino dal 7 all'11 ottobre prossimo, offrirà visite guidate alle eccellenze progettuali e produttive dell'area torinese, momenti di networking tra i protagonisti e il momento clou, l'Expoforum a Lingotto Fiere, il 9 ed il 10 ottobre.

L'Expoforum comprenderà un'area espositiva, un programma di conferenze e un'area esperienze, dedicata ai test dei prodotti e dei veicoli più innovativi in tutte le categorie. Il programma sarà organizzato sulla base dei cinque trending topic individuati dal comitato tecnico-scientifico della manifestazione come fondamentali per la mobilità di persone e cose a breve e medio termine.

Eccoli:

- # Sustainable & Intelligent Vehicle
- # Mobility As A Service
- # Targeted Mobility Services
- # Smart City
- # Smart Logistics & Circular Economy

Ognuno di questi filoni verrà affrontato con conferenze, workshop interattivi, tavole rotonde, privilegiando le tematiche che offrono le maggiori prospettive per una mobilità nuova, che cambia le abitudini, le infrastrutture, la città, la società e l'economia. Tra queste i veicoli intelligenti e sostenibili; l'accesso universale alla mobilità, la logistica intelligente e sostenibile, le smart road e le infrastrutture, e le nuove forme di mobilità urbana, come la micromobilità elettrica e mobilità aerea di merci e persone utilizzando veicoli autonomi e guidati a distanza; ambito dove Torino è all'avanguardia in Italia avendo aderito già lo scorso anno all'iniziativa Urban Air Mobility sponsorizzata dall'Unione Europea e presentata pubblicamente per la prima volta in Italia in occasione della prima edizione di FMW.

Tra i punti forti dell'Expoforum ci sarà naturalmente la mobilità elettrica. FMW e le manifestazioni che l'hanno preceduta se ne occupano da quasi un decennio, per cui è ormai possibile considerarla come una caratteristica scontata della mobilità futura, che sottende a tutti gli altri. Non per nulla i droni per la urban air mobility sono a propulsione elettrica. Per ribadire il proprio impegno nel settore elettrico, Future Mobility Week 2019 è partner di EVS32, l'annuale simposio mondiale itinerante sulla mobilità elettrica promosso dalla World Electric Vehicle Association (WEVA), in programma a Lione dal 19 al 22 maggio prossimo (maggiori informazioni su www.evs32.org).

Ad ottobre la XI edizione di MercinTreno presso la sede del Cnel di Roma

(FERPRESS) – Roma, 4 LUG – Il 30 Ottobre 2019 si svolgerà presso la Sede del CNEL in Roma l'XI° Edizione di MercinTreno. Il Forum dal 2009 discute di trasporto ferroviario delle merci, il primo evento pubblico a promuovere un confronto sulle tematiche di questo settore, coinvolgendo al dibattito negli anni passati tutti gli stakeholders della logistica ferroviaria nazionale ed internazionale.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 15 luglio al 22 luglio 2019**

Uno dei temi principali del dibattito è il contributo del trasporto ferroviario delle merci al Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC2030).

Alla tematica ambientale faranno da cornice le criticità del comparto, le proposte dei principali attori del settore e le politiche avviate negli ultimi anni.

Il Forum di quest'anno, si svolgerà a seguito del lungo periodo di dibattito pubblico sulla realizzazione di infrastrutture ferroviarie e sulla utilità delle stesse.

Sono invitati a partecipare tutti gli stakeholders, i principali hanno già confermato la presenza.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 15 luglio al 22 luglio 2019



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: